

Roma, 19 dicembre 2022

IV GIORNATA DELLA TRASPARENZA

LA VALUTAZIONE PARTECIPATIVA APPLICATA ALLA
TRASPARENZA E ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

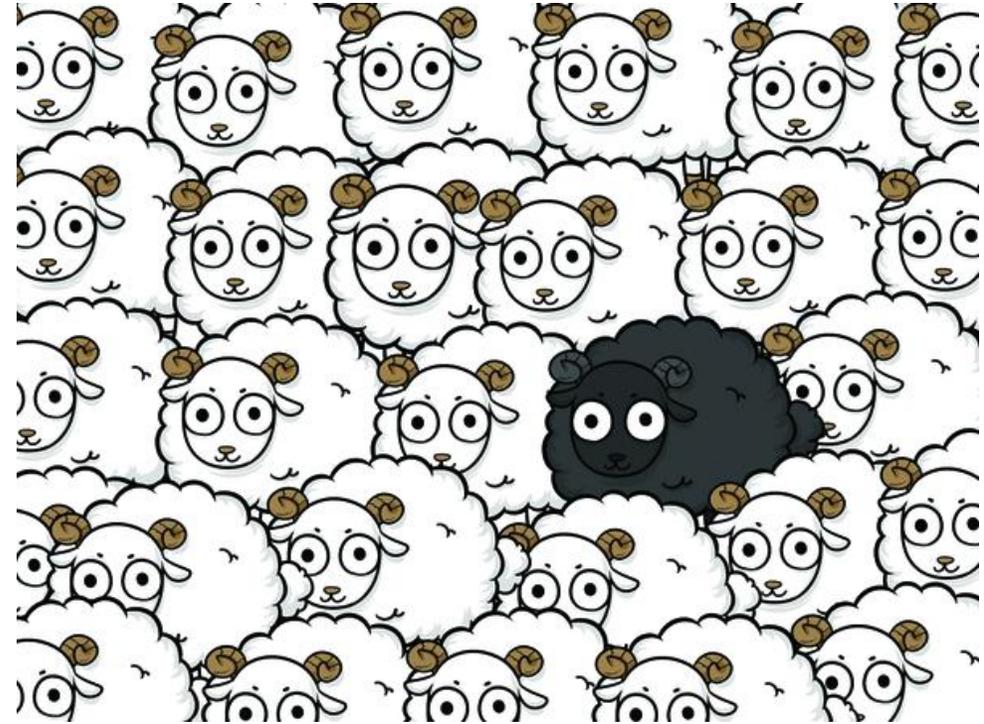
DIRITTO DI ACCESSO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

ANGELA LEONETTI

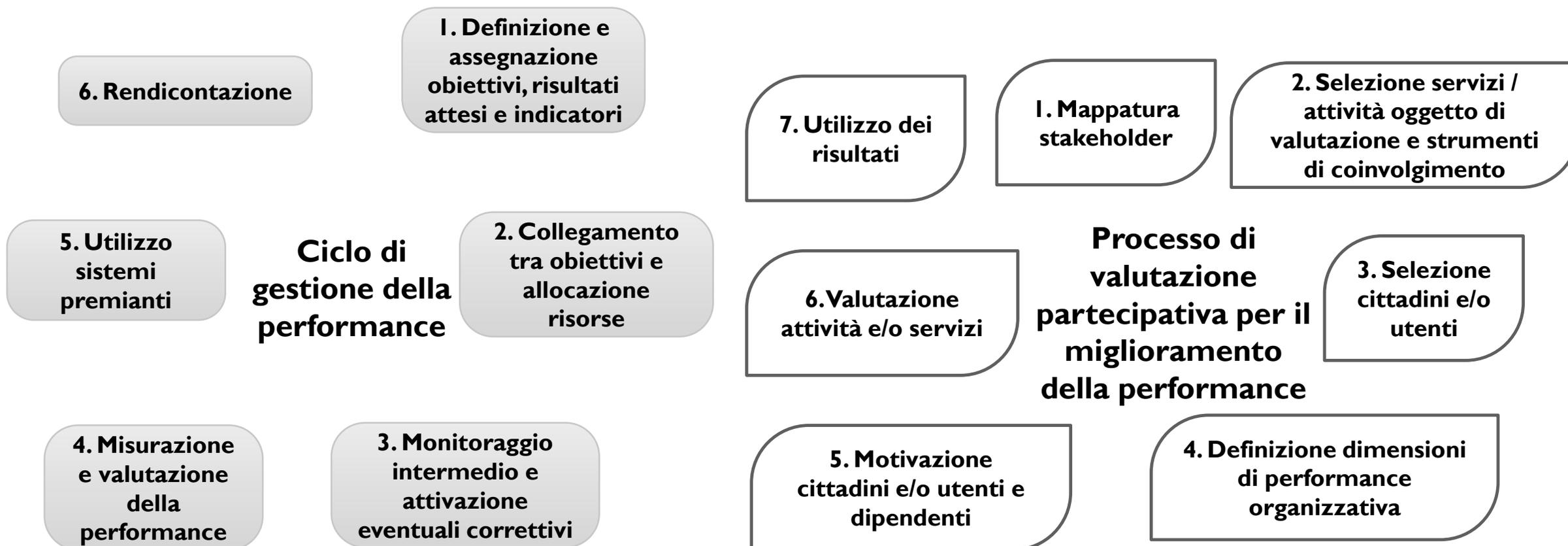
Istat | Direzione centrale risorse umane | Funzione trasparenza

Argomento:

- Caratteristiche peculiari dell'esercizio del diritto di accesso e della sua gestione con riferimento ai meccanismi di valutazione partecipativa.



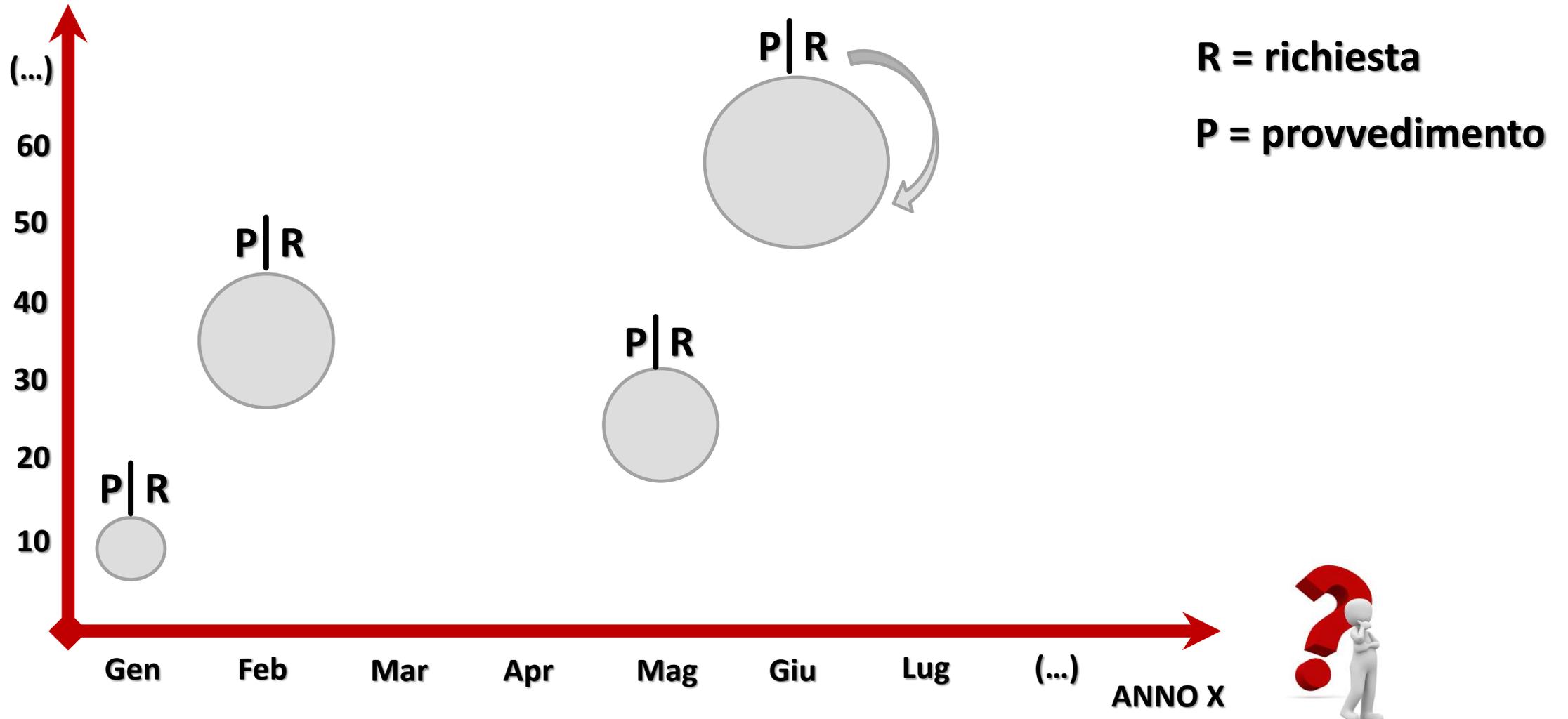
Continuità nel ciclo della performance e nel ciclo partecipativo



Dlgs. 150/2009, art. 4, comma 2

Dipartimento della funzione pubblica, Linee Guida 4/2019

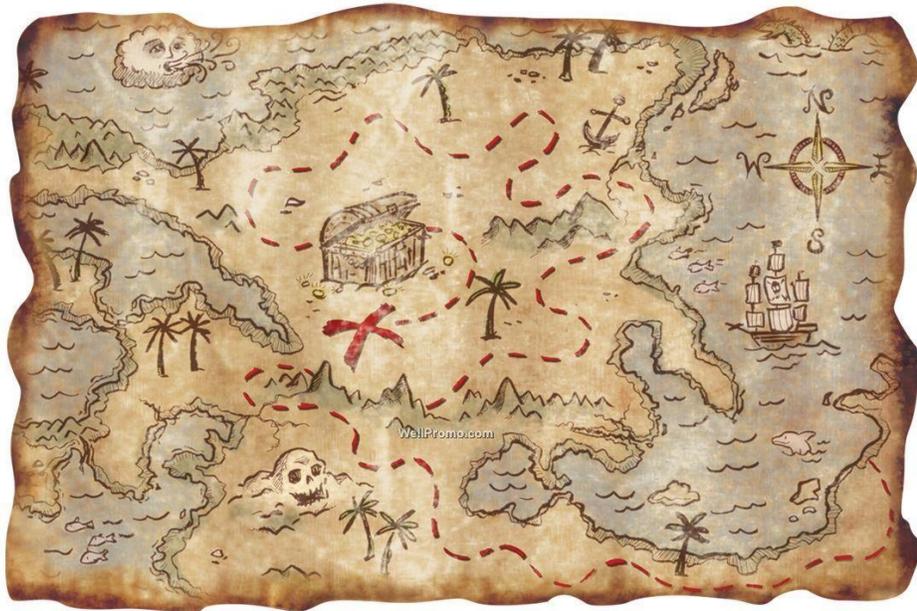
Discontinuità diacronica nell'esercizio del diritto di accesso



Ipotesi di applicazione del ciclo partecipativo(*)



Ipotesi di applicazione del ciclo partecipativo(*)



I. Mappatura stakeholder

**MATRICE INFLUENZA /
INTERESSE(*)**

Matrice(*) dei portatori di interesse nell'esercizio del diritto di accesso

		POTERE / INFLUENZA	
		BASSA	ALTA
INTERESSE	BASSO	<p>Stakeholder marginali Possono essere esclusi dalle strategie di coinvolgimento in quanto non centrali per l'amministrazione</p>	<p>Stakeholder influenzatori del contesto dell'amministrazione e delle sue performance Andrebbero sensibilizzati al fine di aumentare il loro interesse ad assumere (anche) il punto di vista dell'amministrazione: OO.SS. interne per la gestione dell'accesso; i colleghi delle strutture per la gestione anche automatizzata del monitoraggio; associazioni di particolari categorie; professionisti dell'informazione ecc.</p>
	ALTO	<p>Stakeholder deboli Si tratta di utenti effettivi o potenziali del servizio, loro famiglie o la comunità di riferimento. L'amministrazione deve mirare ad aumentare la loro influenza attraverso un maggiore coinvolgimento Interessati e controinteressati; Il «chiunque» del legislatore</p>	<p>Stakeholder chiave Sono al centro delle strategie di coinvolgimento e di partecipazione, sia nelle fasi di assunzione delle decisioni sia in quelle successive di attuazione e valutazione: RPCT, organi di indirizzo (vedi Statuto Istat), dirigenti generali, RDP Istat, DFP, magistratura amministrativa, ANAC, Garante privacy</p>

Ipotesi di applicazione del ciclo partecipativo(*)



Mantenimento della compliance, riduzione dei tempi, approfondimento del dialogo con richiedenti, interessati e controinteressati, pubblicazione proattiva

3. Selezione cittadini e/o utenti

4. Definizione dimensioni di performance organizzativa: verso l'esterno o verso l'interno

Ipotesi di applicazione del ciclo partecipativo(*)

2. Strumenti di coinvolgimento

5. Motivazione cittadini e/o utenti e dipendenti

- FORMAZIONE
- SUPPORTO PROCEDURALE / c.d. HELP DESK
- AGGIORNAMENTO E DIFFUSIONE DEI DISCIPLINARI O DEL DISCIPLINARE UNICO
- *DIVULGAZIONE DELLA GIURISPRUDENZA IN MATERIA*
- GIORNATE DELLA TRASPARENZA



La polarizzazione trasparenza/riservatezza come fattore chiave di coinvolgimento / conflitto e (de)motivazione

- *Accesso agli atti*: partecipazione al procedimento da parte di portatori di interesse legittimo
- *Accesso civico*: controllo da parte di «chiunque» mirato al rispetto delle pubblicazioni obbligatorie
- *Accesso civico generalizzato*: controllo da parte di «chiunque» sull'operato dell'amministrazione



Interessi pubblici prioritari
Interessi privati garantiti dalla Costituzione
c.d. «INTERESSI-LIMITE»

Bilanciamento di interessi contrapposti: una nota sentenza di riferimento

Consiglio di Stato, Adunanza plenaria, n. 10/2020:

«**Tutte le eccezioni relative all'accesso civico generalizzato** implicano e richiedono un **bilanciamento** da parte della pubblica amministrazione, **in concreto, tra l'interesse pubblico alla conoscibilità e il danno all'interesse limite**, pubblico o privato, alla segretezza e/o alla riservatezza (...)»

Test del danno



Test
dell'interesse
pubblico

Bilanciamento di interessi contrapposti: una nota sentenza di riferimento

Nell'applicare le eccezioni relative (art. 5-bis, co. 1-2), l'amministrazione deve effettuare una **valutazione comparativa** (tecnica del bilanciamento) così articolata:

- Step 1: il **test del danno**, per valutare se l'ostensione possa arrecare un pregiudizio concreto e ragionevolmente prevedibile agli interessi-limite;
- Step. 2: il **test dell'interesse pubblico**, per valutare se esista un interesse pubblico al rilascio dei documenti richiesti e, in tal caso, **bilanciare il beneficio derivante dalla ostensione/diffusione delle informazioni con il sacrificio causato agli interessi-limite.**

Test del danno

Test
dell'interesse
pubblico

La polarizzazione trasparenza/riservatezza come fattore chiave di coinvolgimento / conflitto e (de)motivazione

- Nell'ambito delle iniziative di coinvolgimento dei portatori di interesse sia esterni che interni, appare importante **intervenire anche sulla *percezione di potenziale incompatibilità*** fra diritto alla conoscenza e tutela della riservatezza (intesa in senso lato, dalla privacy al segreto d'ufficio)
- Nel tempo il legislatore ha senza dubbio capovolto la prospettiva, il che ha prodotto la situazione attuale secondo cui **le amministrazioni non possono limitarsi ad affermazioni generali o rifiuti generici**, esse devono, al contrario, **essere molto puntuali** quanto a riferimenti normativi che dispongono l'eccezione alla conoscenza, devono individuare e **valutare la probabilità e l'impatto del rischio concreto** (test del danno | test dell'interesse pubblico).

La polarizzazione trasparenza/riservatezza come fattore chiave di coinvolgimento / conflitto e (de)motivazione

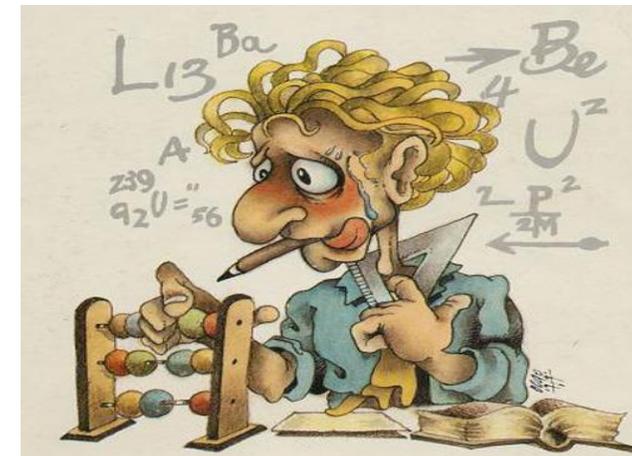
- Per coinvolgere e motivare alla collaborazione sia chi richiede che chi rilascia i documenti e le informazioni mediante il canale dell'accesso generalizzato, è utile impegnarsi a chiarire che **la percezione di incompatibilità tende a irrigidirsi nei discorsi generali e di principio**, mentre tende a svanire man mano che si esaminano tutti i risvolti di una particolare richiesta concreta.
- Questo allentamento dell'incompatibilità (= della sua percezione), **in ogni caso, non raggiunge mai lo zero**: la destinazione finale è l'esercizio dell'*accountability*, vale a dire l'assunzione di responsabilità per le decisioni che scaturiscono da questo processo (motivazione contenuta nel provvedimento di risposta).

Ipotesi di applicazione del ciclo partecipativo(*)

7. Utilizzo dei risultati

6. Valutazione attività

**MONITORAGGIO
E REGISTRO**



Grazie per l'attenzione

ANGELA LEONETTI | angela.leonetti@istat.it; accessocivico@istat.it

